



L'appello Raccolta firme dei residenti: servono 300mila euro Biblioteca "Croce" off-limits, Sos dal Vomero

Napoli è orfana di due biblioteche comunali che da anni hanno perso il loro valore culturale e sociale. Quella che più di tutte è stata abbandonata dalle istituzioni è la "Benedetto Croce" nel cuore del Vomero, chiusa ormai da sei anni. Proprio per salvare que-



sta struttura è nata una raccolta firme. L'appello a cittadini e residenti è stato lanciato da Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori Collinari che ha fatto proprie le proteste e la delusione delle persone del quartiere.

Chiapparino a pag. 21

La cultura, i nodi

La biblioteca "Croce" off-limits da sei anni Pressing dei residenti

►Vomero, scatta la raccolta firme «Restituiteci quel presidio culturale» ►La Municipalità: il piano di recupero approvato ma servono 300mila euro

UN DESTINO SIMILE PER LA "CACCIOPPOLI" A FUORIGROTTA MENTRE A BARRA RECUPERATO ULTIMATO GRAZIE AI PRIVATI

IL CASO

Melina Chiapparino

Napoli è orfana di due biblioteche comunali che da anni hanno perso il loro valore culturale e sociale, privando i territori di patrimoni preziosi. Se è vero che tra le 12 biblioteche pubbliche che invece funzionano nelle varie municipalità ci sono differenze sostanziali tra sedi dotate di wi-fi gratuito e tablet ed altre dove il personale riesce a stento a garantire l'apertura mattutina, è ancora più significativa la chiusura totale di questi luoghi. La biblioteca che più di tutte è stata abbandonata dalle istituzioni è la "Benedetto Croce" nel cuore del Vomero, chiusa da sei anni senza alcuna alternativa. Un destino simile è toccato alla biblioteca "Renato Cacciopoli", nel quar-

tiere Fuorigrotta, chiusa al pubblico e, fino a poco tempo fa, anche la biblioteca Cozzolino, a Barra, da poco riaperta con il progetto Perife-Biblio finanziato da Cepell, **Fondazione con il Sud** e dal progetto Socializziamo in biblioteca sostenuto con l'8x1000 della Chiesa Valdese. A quanto pare, solo la rete di associazioni e comitati del territorio si sforza di riscattare l'importanza delle biblioteche comunali come sta accadendo nel quartiere Vomero-Arenella dove è nata una raccolta firme per la riapertura della biblioteca "Benedetto Croce".

L'APPELLO

L'appello per sollecitare la riapertura della biblioteca pubblica vomerese è stato lanciato da Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori Collinari che ha proposto una raccolta firme accogliendo le proteste e la delusione dei cittadini che da sei anni sperano di recuperare il patrimonio librario e archivistico "Benedetto Croce" con la richiesta «di ritornare negli spazi del polifunzionale di via Morghen 84». La storia della biblioteca comincia negli anni '80 «con una sede in una

palazzina in via Morghen, all'angolo con via Cimarosa ma i locali non potevano ospitare molte persone e con la costruzione del polifunzionale che divenne la nuova sede della municipalità fu trasferita al piano terra fino al successivo trasferimento in via Francesco de Mura, nei locali interrati adiacenti a un plesso scolastico» racconta Capodanno che spiega la necessità dell'ultimo trasloco «per cedere gli spazi del polifunzionale a una Fondazione, in seguito sfrattata per non aver sottoscritto alcun contratto d'uso con la municipalità». Con l'incalzare del lockdown, in piena pandemia Covid, i locali comunali interrati che ancora custodiscono testi e collezioni di libri, vennero chiusi e da sei anni non c'è più traccia della biblioteca "Benedetto Croce".

I GENITORI

Il grido d'aiuto per recuperare la biblioteca Croce e soprattutto per renderla un «luogo di sana socialità» per i giovani arriva da tanti genitori della zona collinare e dalla rete messa insieme da Nelide Milano, portavoce del comitato civico per la sicurezza dei Minori e degli

Adolescenti. I temi portati all'attenzione delle istituzioni riguardano «il contrasto a ogni fenomeno di devianza giovanile per cui non bastano solo misure restrittive ma un investimento nella formazione e nei luoghi di crescita dei ragazzi, come la biblioteca» spiega Neli-de che considera questa battaglia di mamme e papà «un atto di forza civile e sociale». «Il Vomero è stato più volte teatro di accoltellamenti e aggressioni che hanno coinvolto minori e per i quali non bastano solo azioni repressive - insiste la portavoce dei genitori - aprire

la biblioteca sarebbe la nostra risposta allo scoramento delle vittime».

IL PROGETTO

Il progetto per far tornare la biblioteca Croce nei locali di via Morghen esiste già ed è stato approvato due anni fa dalla giunta della municipalità Vomero-Arenella che, fa sapere la presidente Clementina Cozzolino, ha previsto «l'ampliamento dai 70 mq attuali a 200 mq con spazi multimediali, open space per la lettura, tablet e wi-fi». «L'attesa è dovuta al finanziamento di almeno 300mi-

la euro ma ci è stato comunicato dal servizio cultura dell'amministrazione comunale che le risorse sono pronte e c'è l'impegno del sindaco Gaetano Manfredi per l'apertura il prima possibile della biblioteca» spiega Cozzolino che rassicura sullo stato di conservazione dei libri. «Abbiamo fatto un sopralluogo - conclude la presidente - i testi sono in buone condizioni, non c'è stato alcun problema di umidità e siamo pronti a restituire alle nuove e vecchie generazioni la biblioteca Benedetto Croce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ABBANDONO
L'ingresso, immerso nel degrado, della biblioteca comunale "Benedetto Croce" al Vomero, chiusa ormai da sei anni; in basso, l'esterno dello spazio un tempo destinato a presidio culturale del quartiere

NEAPHOTO
A. DI LAURENZIO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688